

## VALORE AGGIUNTO NELLA REGIONE PUGLIA

### *Livelli e variazioni medie annue*

	V.A. 2017 (mln euro)*	V.A. per occupato 2017 (mgl euro)**	Variazioni medie annue			
			2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
<b>Puglia</b>	<b>62.710,2</b>	<b>45,2</b>	<b>0,3%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>
Bari	22.326,7	47,6	0,1%	-1,6%	1,2%	1,3%
Barletta- Andria-Trani	5.137,1	40,3	-0,2%	-2,3%	1,1%	1,2%
Brindisi	6.101,8	47,1	0,3%	-0,6%	0,8%	0,7%
Foggia	9.321,6	47,0	-0,1%	-0,7%	0,8%	0,7%
Lecce	10.919,9	41,3	1,3%	-1,5%	0,8%	0,8%
Taranto	8.800,3	45,5	0,5%	-2,4%	1,2%	1,4%

Nota: Il valore aggiunto è espresso in valori concatenati a prezzi del 2010.

I dati sono aggiornati in base a tutte le informazioni disponibili al 10 ottobre 2017.

\*Il **VALORE AGGIUNTO** (V.A.) è la differenza tra il valore della produzione e i costi delle materie prime (inclusi semilavorati, servizi acquistati dalle imprese, energia, ecc., ma escludendo il costo del lavoro). È pari alla somma del costo del lavoro e dei margini di profitto. L'OBI fornisce le stime del V.A. deflazionato (ossia al netto della variazione dei prezzi). A causa del particolare metodo di deflazione utilizzato dall'Istat, la somma del V.A. settoriale non coincide con quello totale, la somma dei V.A. comunali non corrisponde a quello provinciale, ecc.

\*\*Nelle tabelle, il V.A. nel 2017 è una misura della capacità produttiva complessiva di ciascun territorio, mentre il **V.A. per occupato** indica la produttività media di ciascun addetto (che dipende soprattutto dalla composizione del sistema produttivo locale e dalla tecnologia adottata, più che dalle capacità individuali degli addetti).